

# Lo Spirito





**“Credo lo Spirito Santo, che è Signore e dà la vita”**

*Credo*

11/12/2018

Spirito



# Introduzione

L'articolo sullo Spirito è il compimento del credo.

- Il credo con esso giunge al suo compimento: la vita che ha origine nel Padre e ci viene donata nel Figlio è interiormente-personalmente a noi comunicata tramite lo Spirito è il ministero della Chiesa.



## Difficoltà di comprensione:

- Coscienza ecclesiale quasi ignorato.
- Più misteriosa delle 3 persone divine (impenetrabile-difficilmente raffigurabile).
- Assenza dello spirito nell'epoca contemporanea. Dopo secoli (origine fino alla modernità) in cui lo Spirito era LA realtà (senso che unifica-sorregge tutti i fenomeni nella loro varietà), dal XIX secolo assume lettura materialistica ed evolucionistica: ciò di cui non si può parlare precisamente bisogna tacere.



# Significato

## Ruah-pnêuma

- Vento, respiro, alito.
- Siccome il respiro è segno di vita: vita, anima, spirito.



- Concetto originariamente presente in molti miti-religioni popolari del mondo antico. Entità dinamica e creatrice che tutto vivifica (forza che dà la vita e genera una nuova vita) e strappa dal mondo di abitudini e certezze per inserire in una realtà nuova e straordinaria (essere travolgente, estatico, ispiratore, entusiasmante).
- Filosofia. Origine di tutte le cose, tiene unito ed avvolge l'ordine del mondo intero (Anassimene), alito di vita di ogni essere vivente (Aristotele), forza-vita che determina ogni esistente nel suo insieme e nella sua singolarità (stoici). Non è mai qualcosa di puramente spirituale, ma è legato ad un substrato corporeo, è qualcosa di materiale. È una forza vitalistico-impersonale, intramondana e immanente all'organismo del cosmo e a ciascuna delle sue componenti. Non è mai persona, ma un neutro.



# Immagini

- Possiamo parlare dello Spirito solo attraverso immagini e figure umane.
- La Bibbia ricorre a diverse figure: respiro, aria, vento, acqua di vita, fuoco, unguento, unzione, sigillo, pace, dono, amore.
- Ciascuna immagine vuole comprendere l'unico Spirito di Dio secondo un determinato aspetto.



# Rivelazione biblica

11/12/2018

Spirito





# Antico Testamento

## **Spirito come forza vitale, principio vitale dell'uomo, potenza creatrice di Dio**

- Ruah Jhwh è la forza vitale e creatrice presente in tutte le cose. Fin dall'inizio della creazione il suo spirito aleggia sulle acque primordiali (Gen 1,2).
- “Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, dal soffio della sua bocca ogni loro schiera” (Sal 33,6).
- Dottrina con prospettiva universalistica. Si intende affermare la vita, il suo senso (da dove provenga-verso dove tenda) è la forza vitale. Vanno interpretati i segni dei tempi, dove è vita vera lì è lo Spirito.



## Ispirazione profetica

- Lo Spirito è potenza di Dio nella storia: attraverso lo Spirito Dio parla ed agisce nella storia per condurla alla sua meta escatologica. Produce una nuova trasformazione-trasfigurazione nel mondo senza praticare violenza, ma tramutando il cuore degli uomini.
- Ispirazione profetica mediante lo Spirito avviene già in Mosè (Nm 11,25), Giosuè (Nm 24,2), lo troviamo nei giudici (Otnel, Gedeone, Iefte, Sansone) e in Saul (ultimo dei giudici e primo dei re).
- Novità con David. Prima lo Spirito appare all'improvviso come evento inaspettato di fenomeni di tipo estatico e carismatico, ora rimane in David e su di lui riposa.
- Grandi profeti. Mostrano il fine storico-escatologico dell'opera dello Spirito (Isaia-Ezechiele). Il Messia venturo viene promesso come colui sul quale riposa lo Spirito. Lo Spirito divino tramuterà il deserto in paradiso, un luogo dove abiteranno il diritto e la giustizia. Spirito infonderà una vita nuova al popolo che sta morendo, che gli creerà un cuore nuovo. Negli ultimi tempi vi sarà una effusione dello Spirito su ogni carne. Lo Spirito è mostrato come potenza della nuova creazione per mezzo di lui la creazione viene portata nel regno della libertà dei figli di Dio.



## Il principio spirito

- Idea biblica di Spirito è collegata all'idea di trascendenza di Dio. Solo in questo senso lo Spirito è la sua potenza vitale e creativa che pone nell'essere, sostiene, governa e guida ogni cosa.
- È lo *Spiritus Creator* sempre presente e attivo nell'intera realtà creaturale.
- Non è un principio immanente, ma il principio vitale che Dio ci dona per assicurarci la sussistenza (“se nascondi il tuo volto, vengono meno; togli loro il respiro, muoiono e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra” Sal 104,29).
- Spirito si caratterizza in contrapposizione alla debolezza e caducità dell'uomo, alla potenza e sapienza umane (Is 31,13), spirito che rimane insondabile e imperscrutabile all'uomo (Is 40,13).
- “Lui è la forza dell'amore, il movimento verso l'alto che si oppone alla forza di gravità che tende verso il basso, per condurre ogni cosa al pieno compimento in Dio” Agostino



# Nuovo Testamento

## Vangeli

- Il regno è venuto in Gesù Cristo.
- 4 evangelisti iniziano il racconto con il Battesimo di Gesù su cui scese lo Spirito Santo. Racconto indica che con Gesù è cominciato il tempo escatologico della salvezza (racconto fa riferimento a motivi apocalittici (cielo che si apre, voce di Dio che risuona, venuta Spirito promesso per i tempi escatologici)). Gesù è il titolare messianico dello Spirito divino, in Lui si realizza profezia di Is 61,1 “Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore”.
- Questo racconto mostra che quanto avvenuto in origine con il Battesimo di Gesù, si riproponga continuamente nel battesimo dei cristiani: il battezzando viene afferrato dallo Spirito divino e trasposto nella figliolanza escatologica divina.



- Nel periodo pre Pasquale Gesù detiene lo Spirito (“Non c’era ancora lo Spirito perché Gesù non era ancora stato glorificato” Gv 7,39). Mt stabilisce collegamenti fra attività Gesù è profezie riguardanti lo Spirito (scacciare i demoni) Lc interpreta attività Gesù terreno in chiave pneumatologica. I racconti della nascita fanno vedere Gesù come creatura-detentore Spirito.
- Collegamento Spirito resurrezione-elevazione di Cristo. “Il Figlio suo, nato dalla stirpe di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santificazione mediante la resurrezione dei morti ” Rm 1,3
- Sulla croce Cristo offrì se stesso a Dio nella forza dello Spirito (Eb 9,14).
- In tutta la vita pubblica di Gesù (vivere-morire-risorgere\persona-opera) è sempre lo Spirito che conduce al compimento escatologico.



## Atti degli Apostoli

- Presenza dello Spirito è caratteristica del periodo che la Chiesa vive tra l'astensione di Cristo e il suo ritorno.
- Donato alla chiesa il giorno di Pentecoste (2,1-13). In questa pericope risuona:
  - l'avvenimento del Sinai: nuove legge e nuova alleanza valgono non solo per Israele, ma anche per le genti pagane che possono diventare il nuovo popolo di Dio.
  - Babele delle lingue. Le genti prima separate ed estranee l'una all'altra si ricomprendono nell'unico Spirito di Dio.
- Lo Spirito conduce la Chiesa sulla via della missione in questo cammino. Spirito che agisce in modo discontinuo (azioni portentose e carismi eccezionali), ma c'è anche una continuità d'intervento (dischiude alla Chiesa sempre nuovi campi missionari e assegna compiti sempre nuovi legati in un'unica storia).
- Vi è un legame battesimo-comunicazione Spirito, dono Spirito-imposizione apostolica delle mani.
- Attività Spirito nella Chiesa consiste nella comunione della fede apostolica, della celebrazione liturgica e del ministero fino alla compartecipazione dei beni terreni.



## Letteratura paolina

- Spirito svolge ruolo di primo piano nell'esistenza del cristiano e della Chiesa.
- Cristiani si caratterizzano dal fatto di avere lo Spirito di Dio e lasciarsi guidare da Lui (essere in Cristo-essere nello Spirito concetto interscambiabili). Spirito è presenza attiva e attività presente del Signore glorificato nella Chiesa e nel mondo.
- Spirito non agisce nell'esteriorità, ma nell'intimo; non in modo appariscente, ma nella vita cristiana di ogni giorno. Non è la forza dell'eccezionale, ma quella che ci consente di operare nel normale in modo eccezionale. Vivere cristianamente secondo lo Spirito significa compiere le opere dello Spirito non della carne, non far affidamento su ciò che è caduco ma su ciò che è imperituro. Vita nello Spirito significa apertura a Dio e è al prossimo.
- Congiunge attività dello Spirito con edificazione della comunità e servizio nella Chiesa. Lo Spirito viene dato per l'utilità di tutti e i diversi doni devono servire gli uni agli altri. Nell'elargire i doni lo Spirito non vuole la concorrenza, ma la cooperazione e il servizio reciproco. Carismi non intesi come attività della Chiesa, ma come differenti connotazioni dell'unica grazia di Dio. Più elevato dei doni dello Spirito è l'amore, in esso lo Spirito diventa norma e forza dell'esistenza cristiana.
- Mediante lo Spirito entriamo nella libertà dei figli di Dio che hanno a Lui accesso e possono essere da Lui protetti. Camminare nello Spirito significa reciproco servizio nell'amore. La vera libertà cristiana sta nell'amore per Dio e per il prossimo. Libero è chi è libero da se stesso per essere libero per se stesso e gli altri, la vera libertà cristiana è l'amore disinteressato.
- Esperienza che oggi. Viviamo dello Spirito è solo una caparra, per cui il cristiano che vive nello Spirito sente la tensione tra già e non ancora. Vivere nello Spirito è prima di tutto vincere le difficoltà della vita contando sulla forza della speranza e attendere trasfigurazione definitiva mondo-corpo.



## Letteratura giovannea

- Distingue:
  - Vita terrena Gesù. Lo Spirito scende e rimane stabilmente in Gesù, che è il Rivelatore escatologico perché dà Spirito senza misura. Le sue parole sono Spirito e vita. Dio è spirito e vuole essere adorato in spirito e verità. Chi non nasce da acqua e Spirito non può entrare nel regno di Dio.
  - Tempo sua glorificazione. Spirito verrà dato solo dopo glorificazione. Morendo Gesù emette lo Spirito e lo dona alla chiesa (Maria e Giovanni sotto la croce). Dopo la resurrezione Gesù comunica il suo spirito ai discepoli.
- Il paraclito (colui che aiuta e assiste). Identificato con lo Spirito di verità e messo in parallelo con Gesù, come Gesù è inviato dal Padre e dal Padre procede così anche lo Spirito viene dal Padre. È dato anche per la preghiera di Gesù ed in nome suo.
- Compito spirito:
  - Insegnare ogni cosa e ricordare ai discepoli ciò che Gesù ha detto loro. Egli renderà testimonianza a Gesù e guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da se e glorificherà Gesù e annuncerà la sua parola.
  - Opera nei sacramenti (soprattutto battesimo-eucarestia)
- Attività dello Spirito può essere svolta solo in confronto col mondo che non crede e quindi non può ricevere lo Spirito. Ha il compito di convincere il mondo in quanto al peccato, alla giustizia ed al giudizio. I credenti si trovano già nel compimento escatologico, non hanno più bisogno di essere istruiti e domandare poiché la loro gioia è piena.
- Con lo Spirito torna lo stesso Gesù, Lo Spirito è la realtà del compimento escatologico, il modo in cui Dio si rende presente nel mondo.





# Lo Spirito nella teologia e nel dogma

11/12/2018

Spirito



# Carismi-istituzione

- Montanismo (seconda metà II secolo) impegnato nel rinnovare l'entusiasmo delle origini di fronte al pericolo imminente di un imborghesimento della Chiesa. Lanciarono un appello alla conversione mentre si attendeva l'imminente fine del mondo congiunto con rigorismo etico, espressioni estatiche di vita comunitaria.
- Ireneo: lo Spirito di Dio opera nella Chiesa che vive nella successione apostolica. La Chiesa è il luogo in cui lo Spirito ha reso e mantiene la fede sempre giovane. "Dov'è la Chiesa, qui è anche lo Spirito di Dio, e dov'è lo Spirito di Dio, qui c'è anche la Chiesa ed ogni grazia".
- Ippolito: è lo Spirito a garantire la tradizione.
- Chiesa istituzionale è luogo, sacramento dello Spirito. Lo Spirito è anima della Chiesa.
- Spirito santo è spirito di Gesù Cristo, si salda con persona e opera di Gesù, ha il compito di riattualizzare la persona e l'opera di Gesù nella Chiesa e nel singolo cristiano, così realizzarlo. Elemento nuovo che lo Spirito ci apporta sta nel presentare continuamente Gesù nella sua novità escatologica. L'opera è quella di un rinnovamento nella novità di Gesù Cristo.



# Spirito Santo

## Padri della Chiesa

- Primi autori cristiani denunciano alcune incertezze riguardo allo Spirito Santo, spesso confuso con il Figlio.
- La confessione trinitaria battesimale fonda la fede nelle 3 persone dei primi padri.
- Subordinazionismo (IV secolo) fase finale arianesimo contesta anche divinità dello Spirito.
- Macedoniani (o pneumatomochi) biblici sti che si rifiutavano di accogliere nella loro fede supposizioni di tipo metafisico. Lo Spirito è un servitore, un interprete di Dio, una specie di angelo. Una creatura o un essere intermedio Dio-creature.
- Rispondono i padri cappadoci (Basilio Magno, Gregorio di Nissa, Gregorio di Nazianzo) che sottolineano parità tra le persone della Trinità (formula battesimale).
- Atanasio chiave soteriologica. Possiamo partecipare della natura divina solo con lo Spirito Santo ed essere divinizzati solo se lo Spirito Santo è Dio.

## Concilio di Costantinopoli (381)

- Vi è un'unica divinità, potenza e sostanza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo che godono dello stesso onore, dignità e potere e sono in tre persone.
- Professione di fede “crediamo nello Spirito Santo, signore e vivificante, che procede dal Padre, è adorato e glorificato insieme col Padre e col Figlio e parlò per mezzo dei profeti”



## Spiegazione termini forma Costantinopoli:

- Kyrios (lasciano perdere il niceno homoousios per precauzione): titolo con cui la LXX si era servita per tradurre il nome ebraico di Dio (il Signore). Quindi Signore indica che è lui stesso Dio.
- Vivificante: datore di vita. Esprime lo stesso concetto dal punto di vista dell'attività e della funzione. Indica che lo Spirito non è solo dono della vita, ma anche datore di questo dono, sua causa spirituale (solo Dio può esserlo). Chiarifica significato soteriologico-esistenziale: se non fosse realmente Dio non saremmo divinizzati per mezzo di Lui.
- Procede dal Padre: chiarisce rapporto intratrinitario Padre-Spirito escludendo che venga inteso come una creatura del Padre. Non viene però usato il rapporto di generazione, per indicare che lo Spirito è originaria relazione con il Padre.
- Adorato e glorificato insieme col Padre e con il Figlio: ruolo dossologico. Allo Spirito spetta la stessa adorazione-gloria-dignità che si riconosce al Padre e al Figlio.
- Che parlò per mezzo dei profeti: pone in evidenza il ruolo salvifico dello Spirito Santo



# Spirito tra Oriente e Occidente

- Fede comune, attestata nella Scrittura e nella tradizione, differenti teologie dello Spirito Santo.
- Comune:
  - Spirito procede dal Padre
  - Si tratta di una provenienza non temporale, ma eterna e continua.



## Diverse immagini

- Teologia Latina 1. Descrive lo Spirito partendo dalle due facoltà di cui l'anima dispone: conoscere e volere. Il Padre che si conosce e si esprime nel Figlio, si trova inserito in un movimento di amore che tende ad unificarlo con la sua immagine. Così pure il Figlio nell'amore si dona interamente al Padre. Questa comprensione amorosa non è un processo generativo, ma è un moto della volontà orientato all'unica azione del diverso. Lo Spirito Santo è amore reciproco e vicendevole tra Padre e Figlio.
- Teologia Latina muove dunque da un modello rappresentativo di tipo simmetrico dove il movimento vitale trinitario diventa una specie di moto circolare. Rischio perdita originarietà del Padre.



- Teologia Latina 2. Analisi dell'amore. Amore implica sempre tre realtà amante-amato amore (Agostino). Riccardo di San Vittore indica amore perfetto che è Dio stesso è interamente da sé. Esso esiste come Padre (colui che puramente si dona, dono che si dona interamente all'altro), come Figlio (dono accettato e ritrasmesso dall'altro), come Spirito (dono meramente ricevuto, amato insieme dal Padre è dal Figlio). Lo Spirito è il dono.
- Spirito Santo non più inteso come amore vicendevole di Padre e Figlio. Il Padre dona l'amore al Figlio, il quale insieme al Padre, che lo possiede come amore non donato, lo comunica allo Spirito.





- Teologia greca. Parte non dal Verbo interiore, ma dal Verbo esteriore (la parola pronunciata). Questo Verbo esteriore si lega al respiro, al movimento dell'aria. Quando pronunciamo una parola si produce una voce che sola ci permette di comprendere il senso della parola. Analogamente in Dio c'è lo Spirito che accompagna la parola e ne manifesta l'efficacia.

## **Diverse visioni teologiche**

- Latini. Spirito procede dell'amore vicendevole di Padre-Figlio
- Greci. Spirito fuoriesce dal Padre (procede dal Padre rimane nel Verbo e lo rivela). Procede dal Padre è comunicato per mezzo del Figlio è accettato da qualsiasi creatura. Crea mediante se stesso, pone ogni cosa all'esistenza e la santificare conserva. Garantisce posizione padre come unica origine divinità, esprime l'ordinamento dello Spirito all'attività nel mondo.



# Spirito Santo

11/12/2018

Spirito



# Conoscere lo Spirito

- Difficile una teologia dello Spirito, a differenza del Padre e del Figlio non ha volto.
- Spesso definito il Dio sconosciuto.
- In modo del tutto peculiare esprime il mistero divino la cui profondità nessuno conosce.
- Questa misteriosità rende possibile una conoscenza dello Spirito solo a partire da una rivelazione del Verbo mediante lo Spirito e dall'amore dello Spirito nella storia della salvezza.
- Quindi il punto di partenza non saranno le analogie ricavate dalla vita degli esseri umani, ma le testimonianze sull'attività storico-salvifica dello Spirito.



# Il Dono

- Dono (Amore) è l'immagine più efficace per descrivere l'agire e gli effetti dello Spirito.
- Secondo la Scrittura lo Spirito è il dono escatologico di Dio e come tale il compimento delle sue opere (nel Nuovo Testamento gli annunciati sullo Spirito sono quasi sempre legati ai verbi dare e ricevere) che ci è dato fin d'ora (Dio l'ha elargito nei nostri cuori) come caparra del compimento escatologico (introduce fin d'ora il creato nella realizzazione escatologica del regno della libertà dei figli di Dio).
- Lo Spirito in quanto dono escatologico è santificazione-adempimento-realizzazione-fine dell'intera realtà: Lui divinizza uomo e creato perché Dio sia tutto in tutti.



- Lo Spirito è la possibilità soggettiva della rivelazione.
- La comprensione del dato di fede è resa possibile dallo Spirito. L'uomo non può penetrare i misteri divino con il suo intelletto, ma può farlo sorretto dallo Spirito di Dio.
- Se riuscissimo a comprendere con le nostre forze intellettive e finite il mistero divino, depotenzieremo la divinità di Dio, conoscendolo lo disconosceremmo, volendolo capire lo profaneremmo. Se nel nostro conoscere Dio deve rimanere tale e non divenire un idolo costruito secondo i nostri criteri, Dio non si rivelerà solo oggettivamente, ma ci donerà anche soggettivamente la possibilità di conoscerlo. Lo Spirito allora illuminerà i nostri cuori, offrendo la possibilità di chiamare Dio con il nome di Padre.
- Lo Spirito ci rende capaci di riconoscere come tale l'amore di Dio che si comunica in Gesù Cristo e di gioire per questo dono.



- Se lo Spirito di Dio è dono escatologico e in noi-per noi manifesta in modo escatologico e definitivo l'amore di Dio, sarà in sé stesso Graziosità divina.
- Se non fosse in sé stesso amore-dono di Dio (ma lo fosse solo per noi) non potrebbe rivelarci la divinità di Dio: libertà del suo amore che si comunica.
- Perché lo Spirito sia la possibilità soggettiva della rivelazione escatologico-definitiva dell'amore, dell'essere divino di Dio, egli stesso sarà questa libertà nell'amore, sarà l'amore di Dio in persona. Sarà il dono e il datore del dono, realizzerà in modo personale ciò che Dio è per sua essenza.
- Agostino. Si chiede come si possa qualificare lo Spirito Santo come il Dono e l'Amore di Dio, se il dono e l'amore sono l'essenza di Dio, quindi comuni a tutte le persone divine. Distingue fra amore inteso in senso sostanziale (essenza di Dio, tutti e 3) e amore di tipo personale (solo lo Spirito). Lo Spirito Santo esprime in modo personale il dono e l'amore del Padre e del Figlio, è in persona questo amore vicendevole. Esiste fin dall'eternità, questo implica che Dio fin dall'eternità donabile.



- Spirito esprime l'essenza più profonda di Dio (l'amore che si comunica) e ce lo manifesta in un modo tale che questa massima interiorità è anche la massima esteriorità: possibilità dell'essere fuori da sé di Dio.
- Lo Spirito è Dio come eccedenza, come emanazione di amore e grazia. Nello Spirito l'amore immanente di Dio giunge al suo fine.
- Dato che Padre e Figlio nello Spirito si comprendono e realizzano come amore, l'amore divino nello Spirito va oltre se stesso. Questo andare oltre se stesso non avviene nel modo di una emanazione necessaria, ma come un partecipare libero, un comunicarsi per grazia. Nello Spirito, Dio è dall'eternità un Dio che si dona, ha la possibilità di essere se stesso, ma estrinsecandosi. In quanto compimento di Dio lo Spirito è anche compimento del mondo.



## Grazia.

- Autocomunicazione di Dio nella-attraverso l'inabitazione della persona dello Spirito.
- In virtù dello Spirito che è stato donato e che in noi abita, siamo resi partecipi della natura divina. A differenza di quanto avviene nel Figlio non diventiamo figli per generazione (secondo natura), ma per adozione (secondo il dono e la grazia).
- Teologia dello Spirito è la ragione ultima (condizione teologico-trascendentale) di possibilità perché si realizzi ed attui la salvezza che ci è donata.





# Effetti dello Spirito

**Essendo l'Amore divino in persona lo Spirito è in primo luogo il principio della creazione: effluvio dell'amore di Dio e partecipazione all'essere divino.**

- Spirito Santo è presupposto intrinseco della mediazione di Dio all'esterno e principio del movimento e della vita nel creato.
- Ovunque sorga qualcosa di nuovo, si risvegli una vita, la realtà si apra oltre sé stessa, in ogni ricerca e aspirazione, in ogni fermento e vitalità, nella bellezza del creato traspare qualcosa dell'attività e della realtà dello Spirito.
- Concilio Vaticano II vede questa attività universale dello Spirito anche nelle religioni e nel progresso e nella cultura dell'uomo.



## **Lo Spirito Santo è in modo del tutto peculiare principio dell'ordine e della grazia.**

- Si trova presente ed attivo ovunque gli uomini cerchino e trovino l'amicizia con Dio.
- Possiamo congiungerci amorosamente con Dio solo in virtù dello Spirito Santo. Per mezzo dello Spirito noi siamo in Dio e Dio è in noi. Per mezzo dello Spirito noi siamo sollecitati a servire Dio non da schiavi, ma da uomini liberi e a vivere questa amicizia con Dio con gioia e consolazione.
- Questa è la legge della nuova alleanza inscritta nel nostro cuore, una legge interiore che muove dal nostro intimo. Una legge di libertà. La gioia di Dio è la libertà vera dei suoi figli.
- Questa libertà si manifesta particolarmente nei momenti di persecuzione e sofferenza. Sopportare persecuzioni e dolori significa esprimere un'profonda indipendenza di fronte e a qualsiasi forza che preme dall'esterno. Lo Spirito è forza che permette di resistere e allo stesso tempo Spirito della verità che porta alla luce la vera realtà contro ogni sopraffazione e violenza per irradiare nel mondo la gloria di Dio.



## Conseguenze nel modo di intendere la Chiesa.

- Lo Spirito è la vera attualizzazione e realizzazione della salvezza donata mediante Gesù Cristo, quindi Scrittura-sacramenti-ministeri-disciplina ecclesiastica preparano a ricevere i doni dello Spirito, comunicandoli e rendendoli efficaci.
- Spirito Santo è principio vitale interiore, anima della Chiesa visibile che deve vivere di a Lui e in Lui rinnovarsi.
- Attività continua dello Spirito mantiene la Chiesa sempre giovane, lo Spirito opera nella Chiesa per riattualizzare continuamente Gesù nella novità.
- Lo Spirito conserva la Chiesa nella fedeltà alla tradizione perché profeticamente la introduce nella verità piena ed annuncia le cose che verranno, dischiude la Chiesa a vie sempre nuove e la stimola a prestare attenzione ai segni dei tempi (nei quali opera) e ad interpretarli, approfondendo il messaggio cristiano alla loro luce.